

RICORDATI ... o nostra Signora de La Salette delle lacrime che hai versato per noi sul Calvario.

Ricordati anche della continua sollecitudine che hai per noi, tuo popolo, affinché nel nome di Cristo Gesù ci lasciamo riconciliare con Dio.

Dopo aver fatto tanto per noi tuoi figli, Tu non puoi abbandonarci.

Confortati dalla tua tenerezza, o Madre, noi ti supplichiamo, malgrado le nostre infedeltà e ingratitudini.

Accogli le nostre preghiere, o Vergine Riconciliatrice, e converti i nostri cuori al tuo Figlio.

Ottienici la grazia di amare Gesù sopra ogni cosa e di consolare anche Te con una vita dedicata alla gloria di Dio e all'amore dei nostri fratelli. Amen.



La Madonna de "La Salette"

apparsa il 19 settembre 1846

Visita il sito

www.monasterospirituale.it

Per comunicare

Madre Elide Germondari

e-mail: elideger@libero.it

Settembre ritorna e con esso il dolce ricordo di Maria.

Una devozione del nostro Istituto, fin dalle origini, è quella della Madonna de La Salette. Tale devozione risale al nostro Fondatore, Padre Carlo Sale-rio, Venerabile (v. *depliant di giugno*). Di ritorno dalla deludente e dolorosa esperienza missionaria in Oceania (1852-1855), egli ebbe dal suo Superiore, P. Reina, l'autorizzazione, passando per la Francia, a fare il pellegrinaggio al Santuario della Sa-lette, località nel cuore delle Alpi francesi. Lì Ma-ria Ss.ma era apparsa a due pastorelli, Massimino e Melania, il 19 settembre 1846; apparizione rico-nosciuta autentica dalla Chiesa appena cinque anni dopo. Il Fondatore dovette rinunciare a que-sto pellegrinaggio (v. G.B. *Tragella "Carlo Salerio, apo-stolo della fede e della riparazione"* pag. 192), ma il suo cuore tornò più volte, con il desiderio, a La Salet-te.

Sorvolando la sua breve esistenza (1827-1870) e portandoci al termine, leggiamo ancora, su Tra-gella, (pag. 348), che "la Superiora, per fare cosa gradita al caro ammalato, d'intesa con tutte le Sorelle, volle inaugurare nel giardino un gruppo rappresentante l'apparizione della Madonna de La Salette. Il gruppo fu eseguito e collocato il 16 settembre (1870) nel bel mezzo del giardino di Nazareth. Inaugurando il monumento, intendeva adempiere il voto del Padre, fatto nel viag-gio di ritorno dalla Missione in Oceania. Nei pochi giorni prima della sua morte (29 settembre), quel-la effigie vide e raccolse le preghiere e le lacrime delle sue Suore e delle giovani ospiti di Casa Nazareth".

Ma quale era, ed è, il messaggio di Maria Ss.ma a La Salette? Ella appare, ai due pastorelli, sedu-

ta, con la testa fra le mani, i gomiti sulle ginoc-chia, in lacrime, profondamente triste. Quando si alza, appare alta, luminosa, veste una lunga tuni-ca, ha uno scialle incrociato, una cuffia da conta-dina, delle rose sulla testa, sullo scialle e sui calza-ri, una catenina trattiene sul petto un crocifisso sui cui lati vi è un martello e una tenaglia.

In francese e in dialetto, questi sono alcuni pas-saggi più importanti del messaggio: "Se il mio po-polo non vuole sottomettersi, sono costretta a lasciare libero il braccio di mio Figlio. Esso è così pesante che non posso più trattenerlo ... Da quan-to tempo soffro per voi! Se voglio che mio Figlio non vi abbandoni, sono incaricata di pregarlo in-cessantemente, e voi non ci fate caso. Per quanto pregherete e farete, mai potrete compensare la pena che mi sono presa per voi". Poi passa a cita-re problemi generali e episodi locali, negativi: il lavoro dei campi fatto di domenica, le bestemmie ricorrenti sulle bocche dei contadini che guidano i carri, ecc...

Fa tenerezza questa Mamma, in lacrime, che ci supplica di "farci caso", al dramma della Reden-zione costata la vita del suo Gesù per la nostra salvezza. Le lacrime di Maria sono un segno della sua presenza amorosa nel nostro mondo e nella nostra vita, l'estremo argomento per commuove-re i cuori induriti. I simboli del martello e della tenaglia, un invito a scegliere se far soffrire di nuovo Gesù o collaborare alla sua opera di reden-zione.

Pregando le litanie che seguono (v. "La Salette in Italia" di U. Paiola Il vol. pag.671 - 672), soffermiamo-ci, con cuore supplice, su quelle che richiamano drammaticamente i mali e i dolori di oggi:

Signore, pietà;

Cristo, pietà;

Signore, pietà;

Santa Maria, Madre di Dio:

prega per noi;

Vergine de La Salette ...

Vergine splendente della luce divina ...

Vergine del santo timore ...

Vergine delle fiducia ...

Vergine del silenzio ...

Vergine dell'ascolto ...

Vergine messaggera del primato di Dio ...

Vergine messaggera della misericordia ...

Madre del Messia ...

Madre e cooperatrice del Redentore ...

Madre associata al sacrificio del Figlio ...

Madre che porti la catena dei nostri egoismi ...

Madre di Gesù crocifisso e glorioso ...

Madre di Gesù riconciliatore ...

Madre di Gesù Signore della storia ...

Madre fedele e forte presso la croce ...

Donna offerente e orante ...

Donna di amore incomparabile ...

Donna premurosa della nostra salvezza ...

Donna piangente sui tuoi figli ...

Madre di compassione ...

Madre della Chiesa bisognosa di conversione ...

Madre e riconciliatrice dei peccatori ...

Mediatrice di grazia e di perdono ...

Maria riparatrice delle offese al Signore ...

Madre di misericordia per chi offende il Signore ...

Difesa dei poveri e degli emarginati ...

Stella dell'evangelizzazione ...

Segno di consolazione sul nostro cammino ...

Guida luminosa verso il Regno ...

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, (3v)

perdonaci, Signore ... ascoltaci, Signore ...

abbi pietà di noi.